

10416

CORPO	E MINIERE
Distr	Provincie di Roma
20 DIC. 1955	
Prot. N. 4262	

Roma, 26 ottobre 1955

SOMIGEM**RELAZIONE TECNICA SUL PERMESSO "BASCHI"****PER RICERCA DI IDROCARBURI**

Il permesso occupa un'area di ha. 41.900 a sud di Todi; i capi saldi sono:

- a - Todi (Chiesa)
- b - Orvieto (Stazione)
- c - Baschi (Chiesa)
- d - Bagnoregio (q.485)
- e - Roccalvecce (Chiesa)
- f - Sipicciano (Chiesa)
- g - Guardia (Chiesa)
- h - C. Scarpone (q.381)

Situazione geologica e tesi di ricerca

Nella zona affiorano estesamente depositi quaternari e terziari specialmente pliocenici. Soltanto nella porzione centrale del permesso sono esposti termini più antichi e precisamente dal Retico al Senoniano.

Il primo è costituito da calcari scuri e da scisti calcarei ed argillosi a Bactrilli cui sottostanno calcaro massicci chiari e cal-

16 MAG. 1956



cari a Crinoidi del Lias medio-inferiore. Non sono segnalati nel la zona sedimenti sopraliascici: il Giura, trasgressivo sul Lias medio ed inferiore, è rappresentato da calciari giallastri e vari-colori con molce.

Il Cretaceo sembra completo nei suoi termini: dai calciari bianchi selciferi di base agli scisti argillosi varicolori e bitumino si del Canomaniano, al "Calcare rosato" ed alla "scaglia rossa" senoniana. A quest'ultima segue, in continuità di sedimentazione, la "scaglia cinerea" eocenica.

Nel settore nord-orientale del permesso il Tertiario è ben rappresentato con la "formazione marnoso-arenacea" miocenica, mentre nel settore opposto prevalgono i depositi argilloso-sabbiosi del Pliocene sui quali giacciono lembi più o meno estesi e potenti di tufi vulcanici.

L'elemento tectonico principale nell'area in esame è rappresentato dal gruppo di strutture che, con orientamento NNO-SSS attraversa il permesso a NE di Guarda. A mezzogiorno queste strutture pogano in affioramento il Lias e, addirittura, il Retico; più a Nord esse sono costituite in massima parte dal Cretaceo con al nucleo Canomaniano e livelli neocomiani.

Lo stile tectonico è a pieghe e faglie; gli elementi a disposizione sono troppo scarsi per poter affermare se prevalgono le une o le altre.

La ricerca ha come obiettivi stratigrafici principali il Cretaceo medio-inferiore ed il Trias; essa può essere affrontata sia nelle strutture in affioramento sia in eventuali altri depositi sotto ai depositi terziari e quaternari.